

OVUNQUE LUCANI

CARMEN DI PIETRO

"Da grande tornerò per sempre nella mia Basilicata"

Da. Att.

Ritornata subito in forma dopo aver contratto l'infezione da Coronavirus, la showgirl di origini lucane Carmen Di Pietro risponde alle nostre domande senza risparmiare dettagli e particolari della sua privata, aprendosi completamente, com'è solita fare. Nonostante i trascorsi nella moda, nel teatro, nel cinema e in televisione, i riflettori su di lei sono puntati essenzialmente per ciò che concerne il gossip, in particolare per il matrimonio con lo storico inviato da Londra della Rai, Sandro Paternostro: *"Ma guarda - dice - per me questa è una cosa bellissima. Non mi offendo di certo, anzi, ne vado fiera. Sono orgogliosa. E se la gente ne parla, è perché il nostro è stato un grande amore. Ci separavano quarantatre anni di differenza, che colmavamo con un sentimento fortissimo, nato contro tutto e contro tutti, e che alimentavamo tutti i giorni. Pensa, ho chiamato "Alessandro" il mio primo figlio (e dell'ex compagno Giuseppe Iannoni ndr.)" come omaggio alla sua memoria.*

Da tre anni è impegnata in un programma quotidiano su Radio Globo, dal titolo Chiedilo a Carmen, in cui si parla di attualità e durante il quale i radioascoltatori le pongono domande di cultura generale a cui lei risponde a modo suo, in maniera un po'... fantasiosa. Facciamo un piccolo test?

Ma certo! Questa cosa mi diverte.

Cominciamo: cos'è la Convenzione di Istanbul di cui parliamo in questo numero?

Dunque... la convenzione è quando firmi un'agevolazione per avere lo sconto nei negozi che aderiscono. Si chiama di Istanbul, perché l'avranno sottoscritta a Istanbul...

Facciamone un'altra: cos'è il Recovery Fund?

Allora... Recovery, da ricoverato... quindi: un fondo per i ricoveri!

E' questo che amiamo di lei. L'autoironia, il fatto di non prendersi mai sul serio.

E' vero, non mi prendo sul serio. L'ironia è tutto!

Tra le tante cose di cui è stata protagonista c'è L'isola dei famosi. La sta seguendo?

Purtroppo, seguo solo il daytime, perché ho la sveglia alle cinque la mattina per andare in radio e la sera sono esausta. Però, appena posso, la seguo. Conosco le dinamiche del programma, la situazione precaria in cui vieni a trovarvi quando devi cercarti il cibo e i morsi della fame. Per me che faccio palestra e mangio in determinati orari, è stata dura, ma molto esaltante. Un'esperienza unica.

E anche sui reality lei ha una visione tutta sua.

Sì, perché li ritengo anche educativi. Ti insegnano a moderare il linguaggio, a non dire "brutte parole". Altrimenti, ti squalificano dal gioco. Insomma, c'è modo e modo anche di arrabbiarsi.

E, andando indietro, c'è il periodo delle poesie declamate sui social. Ogni verso aveva il punto interrogativo. Ha avuto numeri da influencer. Ma, com'è nata l'idea?

Da bambina non ricordavo mai le poesie e a scuola c'erano le bacchettate, per cui, ogni verso era recitato come una sorta di timida domanda verso il maestro. Lo guardavo con timore e aspettavo che mi dicesse di andare avanti. Così, Gianni Ippoliti ha trovato l'idea divertente e siamo approdati su Rai1 in un programma di due edizioni.

E, sempre sui social, condivide le sue esperienze culinarie. La pasta al forno è quella che ha avuto più like. Ma cosa ha di speciale?

E' quella lucana che preparava mia madre quando ero piccola: con la sfoglia fatta in casa, le polpette, la scamorza e la salsiccia. E molto calorica, ma una volta a settimana si può fare. Faccio tanta palestra, per cui uno strappo ci vuole.

E... l'amore?

Manca la materia prima. Vorrei innamorarmi di nuovo, ma non ho conosciuto nessuno di interessante. Ora, poi, non ho nemmeno molto tempo per le pubbliche relazioni e, sinceramente, faccio a meno degli incontri al buio su Facebook.

Per finire, la lasciamo con la stessa domanda che le abbiamo fatto l'ultima volta che ci siamo sentite. Cosa farà da grande?

Questa volta, so cosa rispondere. Non so quando succederà, ma so che un giorno ritornerò per sempre nella mia Basilicata a godermi la natura, l'aria buona, la mia famiglia. Intanto, mi accontento di tornare tutti gli anni in agosto a Baragiano con i miei figli.



Foto carmendipietroofficial